

Proposta N. Data	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
-----------------------------------	--------------	-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Comune di Alcamo
PROVINCIA DI TRAPANI
Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 193 del Reg. Data 15/12/2014	OGGETTO:	RISPOSTE AD INTERROGAZIONI
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	-	SI	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 19

TOTALE ASSENTI N. 11

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Trovato Salvatore

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Presenti n. 19

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: **“Risposte ad interrogazioni”**

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Calvaruso Alessandro acquisita in atti al prot. gen.le in data 13/11/2014 prot. 52979 nonché della risposta del Sindaco del 28/11/2014 prot. 55228 (All. A)

Entrano in aula i Cons.ri: Castrogiovanni, Coppola e Campisi

Presenti n. 22

Dr. Cascio Segretario Generale F.F.:

Dà lettura della risposta congiunta sua e dell'Ass.re Culmone alla interrogazione del Cons.re Calvaruso.

Cons.re Calvaruso:

Riferisce di aver letto e approfondito l'argomento che era il rapporto di collaborazione tra il Libero Consorzio Comunale ex Provincia di Trapani con il Comune di Alcamo; considerato che questo comune è stato soccombente per decine di procedimenti alcuni dei quali perché il Comune di Alcamo è risultato contumace nonostante l'ufficio legale avesse l'autorizzazione a resistere in giudizio.

Continua affermando che la nota del Consiglio Nazionale Forense ovviamente non trova riscontro in sentenze della Corte di Cassazione né del Consiglio di Stato e la normativa già da vari anni mira a garantire oltre al rapporto di collaborazione tra i legali dei vari enti anche un principio fondamentale che è quello del pregiudizio erariale perché i due enti hanno in comune una cosa che è l'interesse pubblico.

Dà poi lettura di un'altra sentenza che specifica che è possibile il rapporto di collaborazione perché non ci sono interessi contrastanti. Tutto ciò dice il contrario di quanto si legge nella risposta dell'amministrazione. Fornisce quindi all'Assessore tutta la documentazione che ha reperito e chiede all'amministrazione di rivedere la posizione già presa per poter utilizzare del personale in servizio al Libero Consorzio Comunale affinché venga interrotto questo flusso di debiti fuori bilancio di sentenze negative e di mancate costituzioni in giudizio del comune di Alcamo e che sta causando danni ingenti a questo ente.

Ass.re Culmone:

Afferma che questi precedenti giurisprudenziali recenti devono essere di segno nettamente opposto a quelli citati nel parere del Consiglio Nazionale forense, perché tale parere non consente che lo stesso venga disatteso, visto che il Consiglio Nazionale Forense viene considerato una fonte di diritto primario.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Vesco Benedetto acquisita in atti al prot. gen.le in data 14/11/2014 prot. 53036 nonché della risposta del Sindaco del 28/11/2014 prot. 55216 (All. B)

Cons.re Vesco:

Asserisce che le risposte ricevute non sono perfettamente aderenti ai vari quesiti da lui posti nell'interrogazione e sottolinea in particolare che la circolare del 17/11/2014 prevede che il personale assegnato all'interno dell'Ufficio del Giudice di Pace deve avere un contratto a tempo determinato e non personale precario che fra l'altro lavora 16 ore settimanali.

Dr. Cascio Segretario Generale F.F.:

Conferma che il Ministero ha ricevuto in data 27/06/2014 un provvedimento sindacale che andava ad individuare 5 unità lavorative con contratto a tempo determinato e part-time da avviare ai servizi amministrativi dell'ufficio del Giudice di Pace di Alcamo, Castellammare e Calatafimi. Riferisce ancora che questo personale è stato allora ritenuto idoneo dal Ministero ed è stato pertanto avviato ad attività formativa a partire dal 14 luglio presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Trapani. Il corso non prevedeva un attestato di idoneità ma semplicemente un certificato di partecipazione e si è concluso il 27 ottobre. Definito il percorso formativo il Ministero ha mutato indirizzo ritenendo che questo personale non era sufficiente per lo svolgimento delle udienze ed ha quindi precisato che a quell'ufficio va assegnato personale a tempo indeterminato e tale personale deve contro firmare la disposizione di servizio, quindi deve essere consenziente. Riferisce quindi che è stata sua cura, su direttiva dell'Ass.re Culmone, diramare un atto di interpello rivolto ai Sindaci di Castellammare e Calatafimi e a tutti i dirigenti delle attività comunali per chiedere la disponibilità di personale a tempo indeterminato e a 36 ore, consenziente ad essere assegnato all'Ufficio del Giudice di Pace. Non avendo ricevuto alcuna risposta positiva, il Sindaco ha riferito al Presidente del Tribunale di Trapani che l'esito della ricerca era stato vano ed attende, pertanto, nuove direttive del Presidente del Tribunale stesso.

Cons.re Vesco:

Si dichiara soddisfatto della risposta e ritiene che non trovandosi una soluzione, inevitabilmente l'Ufficio del Giudice di Pace andrà chiuso

Presidente :

Dà lettura della nota con cui il Dr. Vito Coppola Presidente del Collegio dei Revisori rassegna le proprie irrevocabili dimissioni dell'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori. Riferisce poi di aver scritto al Dr. Coppola affinché chiarisse se le dimissioni fossero dal ruolo di Presidente o di componente ed ha ricevuto poi una e-mail con la quale il Dr. Coppola chiariva che le dimissioni sono da intendersi anche dalla carica di componente del Collegio dei Revisori. Si dichiara rammaricato da questa decisione ed intende invitare il Dr. Coppola a recedere da questa sua decisione, dettata forse da quanto accaduto durante l'ultimo Consiglio.

Cons.re Vesco:

Propone il prelievo del punto aggiuntivo all'o.d.g. data l'importanza dell'argomento.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore proposta del Cons.re Vesco di prelevare il punto aggiuntivo dell'o.d.g. e produce il seguente esito:

Presenti n. 23

Votanti n. 20

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n. 3 (Lombardo, Ruisi e Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta del Cons.re Vesco di prelevare il punto aggiuntivo dell'o.d.g. è approvato.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr. Marco Cascio

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 28/12/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

83/2014

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 1472
DEL 17.11.2014

ALLEGATO "A"

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 5277 del 13 NOV. 2014
Assegnata al Settore
Il  il Segretario Generale
13 NOV. 2014

COMUNE DI ALCAMO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO
7-3 NOV 2014
E, p.c. AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI ALCAMO
SECRETARIA


Oggetto: Interrogazione scritta e orale

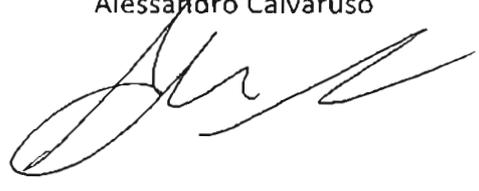
Il sottoscritto Consigliere Comunale Alessandro Calvaruso, nell'espletamento del proprio mandato, espone quanto segue.

Dopo lo scioglimento delle Provincie, i Comuni avevano la possibilità di poter utilizzare, gratuitamente, personale dipendente dall'Ente dismesso, oggi Libero Consorzio Comunale, in supporto agli uffici comunali periferici.

In particolare, il Comune di Alcamo, considerati i vari contenziosi civili e penali, avrebbe potuto usufruire di Avvocati dipendenti della Provincia Regionale, oggi Libero Consorzio Comunale di Trapani.

Considerato quanto sopra, con la presente, chiede alla S.V. Ill.ma di conoscere i motivi per cui il Comune di Alcamo, non ha richiesto personale da utilizzare presso l'Ufficio legale, al fine di incrementare la presenza legale comunale durante i procedimenti civili, la cui assenza invece, è stata certificata dallo scrivente in occasione di diverse sedute consiliari ove sono state prodotte copie di verbali di udienze presso la Commissione Tributaria Provinciale, dalle quali si evidenziava la continua assenza dell'avvocatura comunale.

Alcamo 13 novembre 2014

Alessandro Calvaruso


83
2014

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 1543
DEL 28/11/2014



COMUNE DI ALCAMO
Gabinetto Sindaco

Prot. N. 55228

Alcamo, li 28 NOV 2014

Al Consigliere Calvaruso Alessandro
Via Sac. F.Cananella Gesuita, 398
ALCAMO

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Giuseppe Scibilia
SEDE



OGGETTO: Risposta ad interrogazione Prot.n.52979 del 13/11/2014 (Rif.prot. int.n. 26892 del 25/11/2014) – Utilizzo gratuito personale dell’Ente dismesso oggi Libero Consorzio Comunale.

Egregio Consigliere Calvaruso Alessandro

In risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.27201 del 27/11/2014) a firma dell’Ass. Avv. Renato Culmone.
Cordiali saluti.

IL SINDACO
Dr. Sebastiano Borventre



CITTÀ DI ALCAMO
Provincia di Trapani
2° Settore – Affari Generali e Risorse Umane

Prot. n. 27201 del 27 NOV 2014

Al Sig. Sindaco
Sede

Oggetto: utilizzo gratuito personale dell'Ente dismesso oggi Libero Consorzio Comunale.

Riscontro la Sua prot. n. 26892 del 25 Novembre 2014, di eguale oggetto, per

RAPPRESENTARE

che non si è dato corso alla stipula di convenzione con l'Avvocatura Comunale dell'ex Provincia Regionale di Trapani per le considerazioni in diritto espresse nell'allegato parere del Consiglio Nazionale Forense n. 48 del 27 Aprile 2011.

Il Dirigente del Settore Affari Generali
Dr. Marco Cascio

Con Osservanza

L'Assessore Delegato
agli Affari della Giustizia
Avv. Renato Culmone

74. b. NOV. 2014

Settore Servizi Demografici

Prot. n° del.....

Assegnata per la responsabilità del procedimento ex l.241/90 a

SA. P. S. C.

Alcamo li di
.....

Avv. Marco Cascio

Da: "Giovanna Mistretta" <avvmistretta@gmail.com>
Data: martedì 25 novembre 2014 16:26
A: <mcascio@comune.alcamo.tp.it>
Allega: CONVENZIONE AVV. PROVINCIA C. S. sent. n. 3849. 2013._docx
Oggetto: Fwd: SU CONVENZIONE AVVOCATI PROVINCIA

----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Giovanna Mistretta** <avvmistretta@gmail.com>
Date: 25 novembre 2014 16:24
Oggetto: SU CONVENZIONE AVVOCATI PROVINCIA
A: "avv.renatoculmone@libero.it" <avv.renatoculmone@libero.it>

CARISSIMI RENTO E MARCO. VI MANDO DI SEGUITO QUANTO OGGI RICHIESTOMI.

GIOVANNA

PARERI del

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

Quesito n. 20. Il quesito riguarda la possibilità per un ente locale, dotato di proprio ufficio legale interno, di fornire assistenza legale ad altri enti locali non provvisti di

Avvocatura interna, a mezzo di apposita convenzione, assumendone la difesa e la

rappresentanza in giudizio e fornendo altresì consulenza di natura giuridica in ordine alle possibilità di definizioni stragiudiziali del contenzioso ovvero indicando le azioni più idonee alla tutela dell'ente conferente, ai sensi dell'art. 2, comma 12, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) e dell'art. 30, d. lgs. 267/2000.

La Commissione procede ad un'ulteriore disamina del quesito, già discusso nella precedente seduta del 14 gennaio 2011. Delibera di licenziare il parere nel testo che segue.

"Va innanzitutto ricordato che il comma 12 dell'art. 2 della Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) dispone che "Gli Enti locali di cui all'art. 2 del testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, possono istituire, mediante apposite convenzioni, da stipulare ai sensi dell'art. 30 del medesimo testo unico, uffici unici di avvocatura per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli enti convenzionati".

Inoltre, l'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 statuisce che "al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni.

[omissis]

Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere la costituzione di uffici

comuni, che operano con personale distaccato dagli Enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli Enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti".

La Commissione osserva che la fattispecie in esame – al di là degli aspetti di natura

strettamente amministrativa che regolano i rapporti fra le varie Amministrazioni Pubbliche – deve essere valutata essenzialmente alla stregua delle previsioni di cui all'art. 3 del R.D.L. 1578/1933 ed in merito alle quali ritiene di ribadire il proprio costante e consolidato orientamento in tema di iscrizione nell'elenco degli avvocati presso enti pubblici e conseguentemente delle condizioni che devono essere garantite per assicurare il rispetto della norma – derogatoria – sulla compatibilità tra lo status di dipendente pubblico e l'iscrizione in albi.

Anche alla luce dell'analisi testuale vi è la necessità che l'attività professionale

dell'avvocato-dipendente sia prestata esclusivamente in favore dell'ufficio legale dell'ente di appartenenza, così come letteralmente prevede la

norma del 1933, allorché fa riferimento alle «... cause e gli affari propri dell'Ente presso il quale prestano la loro opera...». [ora, tale esclusività è diventata addirittura più pregnante, cfr. art. 23, comma 2, L. 247/2012; *Per l'iscrizione nell'elenco gli interessati presentano la deliberazione dell'ente dalla quale risulti la stabile costituzione di un ufficio legale con specifica attribuzione della trattazione degli affari legali dell'ente stesso e l'appartenenza a tale ufficio del professionista incaricato in forma esclusiva di tali funzioni...*]

Al riguardo, il CNF si è già espresso con parere 22 novembre 2005, n. 88 secondo cui «... è necessario che l'attività professionale sia prestata esclusivamente in favore dell'Ufficio Legale dell'Ente di appartenenza...»; indirizzo confermato tra l'altro con successivo parere 25 gennaio 2006, n. 1, con cui sono stati richiamati come indefettibili per l'iscrizione nell'elenco speciale annesso all'albo i requisiti della precostituzione dell'Ufficio Legale dell'Ente e dell'assegnazione del dipendente all'Ufficio stesso e alla cura di cause ed affari propri dell'Ente.

La predetta prospettazione risulta altresì confermata dal parere 21 luglio 2010 n. 43, nonché dall'ottica necessariamente restrittiva con cui va guardata l'intera fattispecie, tenuto conto della natura derogatoria – e quindi eccezionale – rivestita dal 4 comma dell'art. 3 R.D.L. 1578/1933.

La norma di legge della Finanziaria 2008 citata nel quesito ed i suoi rapporti con le

disposizioni dell'ordinamento forense sono stati già oggetto di una pronuncia di questa Commissione con il parere 23 settembre 2009, n. 36. Ivi si è osservato che – al di là degli aspetti di natura strettamente amministrativa che regolano i rapporti fra le varie Amministrazioni Pubbliche – non vi è luogo a disattendere il riferito costante e consolidato orientamento (tanto del C.N.F. quanto della Suprema Corte di Cassazione) in tema di iscrizione nell'elenco degli avvocati presso enti pubblici, ove prescrive che gli avvocati iscritti negli elenchi speciali debbano svolgere la loro attività presso uffici legali istituiti presso gli enti pubblici con carattere di autonomia e separatezza rispetto agli altri uffici e che il loro jus postulandi sia limitato alle cause ed agli affari propri dell'ente pubblico di cui sono dipendenti. Ciò allo scopo di garantire quell'irrinunciabile esigenza di salvaguardare l'autonomia di giudizio e d'iniziativa degli avvocati, normalmente garantita nell'esercizio della professione in forma libera (tra le altre, Cass., sez. un., 19 agosto 2009, n. 18359; 10 novembre 2000, n. 1164; 19 giugno 2000, n. 450; 6 giugno 2000, n. 418; 18 maggio 2000, n.363).

Ne consegue che, salva la libertà delle Pubbliche Amministrazioni di organizzare le proprie strutture interne in base a scelte di responsabile discrezionalità, non può ritenersi legittima l'adibizione di dipendenti avvocati al servizio, totale o parziale, di enti pubblici terzi rispetto a quello datore di lavoro."

Parere 27 aprile 2011, n. 48

85
2014
C. dr.



UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 1175
DEL 17-11-2014

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
14 NOV. 2014

Prot. n. 53036 del
Assegnata al Settore Pres. C.C.
il 14 NOV. 2014 Il Segretario Generale

Proponente:
Consigliere Comunale BENEDETTO VESCO
Lista civica Uniti per Alcamo

Allegato 'B'

Interrogazione urgente a risposta orale e scritta.

*All'Ill.mo Signor
Sindaco di Alcamo*

INTERROGAZIONE

Notizie in merito al funzionamento dell' Ufficio del Giudice di Pace.

Premesso che

E certamente lodevole l'iniziativa di tenere aperto l'ufficio del Giudice di Pace nel territorio della città di Alcamo, facendosi carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nonché del fabbisogno del personale amministrativo;

CONSIDERATO CHE

Parte del personale incaricato dal Ministero è stato sostituito dal personale comunale, senza alcuna selezione o concorso pubblico;

TANTO PREMESSO

Si interroga il Sindaco al fine di sapere:

1. A quanto ammonta oggi la spesa di gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace;
2. Se e quali comuni partecipano alla gestione del predetto Ufficio;
3. Mansioni, categoria e tipologia di contratto del personale comunale destinato al funzionamento dell'ufficio;
4. Se il personale comunale dedicato è stato adeguatamente formato;
5. Di conoscere l'Ente formatore, la relativa qualifica e la data di emissione, ottenuta da ogni singolo dipendente comunale assegnato al funzionamento dell'Ufficio;
6. Di conoscere dettagliatamente i compiti e le funzioni assegnati ad ogni dipendente comunale assegnato al funzionamento dell'Ufficio;
7. Se, considerata l'importanza e la delicatezza del lavoro svolto dai dipendenti comunali assegnati al funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, l'amministrazione ha avviato un piano ferie che consenta il funzionamento continuo del predetto ufficio;
8. Se e quali benefici economici l'Ente ricava dal funzionamento dell'ufficio del Giudice di Pace;

.Alcamo (TP) 13/11/2014

**Il Consigliere Comunale
Benedetto Vesco**

85
2014



UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 1537
DEL 28.11.2014

COMUNE DI ALCAMO
Gabinetto Sindaco

Prot. N. 55216

Alcamo, li 28 NOV 2014

Al Consigliere Vesco Benedetto
Via Licurgo, 78

ALCAMO

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Giuseppe Scibilia

SEDE

↗

OGGETTO: Risposta ad interrogazione Prot.n.53036 del 14/11/2014 (Rif.prot. int.n. 26894 del 25/11/2014) – Notizie in merito al funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace -.

Egregio Consigliere Vesco Benedetto

In risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.27180 del 27/11/2014) a firma dell'Ass. Avv. Renato Culmone.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Dr. Sebastiano Bonaventura

CITTA' DI ALCAMO
Provincia di Trapani

Alcamo 27 NOV 2014

PROT. 27180 /A.G. Alleg.N.
Sett. Aff. Gen. e Risorse Umane
1° Servizio Segreteria Generale
Num Div. Sez.

OGGETTO-Interrogazione del Cons.re Vesco Benedetto
prot. n. 53036 del 14/11/2014 in merito al funzionamento
del Giudice di Pace

AL SIG. SINDACO

SEDE

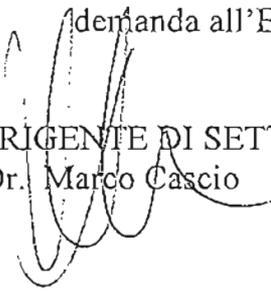
Si riscontra la Sua nota prot. 26894 del 25/11/2014, per

RAPPRESENTARE

- 1) Le spese per la gestione del Giudice di Pace di Alcamo - Castellammare del Golfo – Calatafimi-Segesta sono state quantificate in delibera G.M. n. 100 del 23/04/2014 e verbale di preintesa del 23/04/2014 qui allegati ed a cui si rinvia per relationem.
- 2) Alla gestione dell'ufficio partecipano i Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta. Quest'ultimo comune, con successiva allegata deliberazione di G.M.n. 97 del 23/06/2014 ha revocato la propria adesione all'iniziativa. Con successiva allegata nota prot.14760 del 14/08/2014 il neo Sindaco di Calatafimi-Segesta ha manifestato la volontà di aderire nuovamente all'iniziativa, seppure parzialmente.
- 3) Per questo punto vedasi allegata disposizione Sindacale prot.32903 del 27/06/2014 cui si rinvia per relationem.
- 4-5) Il personale di cui in parola è stato formato presso l'ufficio del Giudice di Pace di Trapani a decorrere dal 14/07/2014 e fino al 25/10/2014.
- 6) Per questo punto si rinvia all'allegata disposizione di servizio del Dirigente del Settore Affari Generali del 23/10/2014 ed ivi richiamata Circolare del Ministero della Giustizia dell'8/4/2014 e relativa tabella di equiparazione delle mansioni;

- 7) La concessione delle ferie è di competenza del Giudice di Pace coordinatore quale soggetto cui la circolare del Ministero della Giustizia del 10/11/2014 demanda il potere direttivo e organizzativo del personale assegnato;
- 8) I benefici del mantenimento consistono nel più agevole accesso ai servizi della "GIUSTIZIA" da parte della cittadinanza alcamese e non possono mai essere oggetto di calcolo economico.

Tale valore costituzionalmente protetto, si ritiene, non può essere oggetto di mera valutazione economica. L'ente comunale interviene in materia in virtù del criterio della "sussidiarietà" che il titolo V della Costituzione demanda all'Ente Locale.



IL DIRIGENTE DI SETTORE
- Dr. Marco Cascio

L'ASSESSORE AGLI AFFARI DELLA GIUSTIZIA
Avv. Renato Gulmone

